Niente fotocopie o stringere viti “Si confrontano con il lavoro”

La Provincia del 27 luglio 2023, parla la nostra associata Pvr di Valmadrera (Lecco).

Niente fotocopie o stringere viti «Si confrontano con il lavoro»

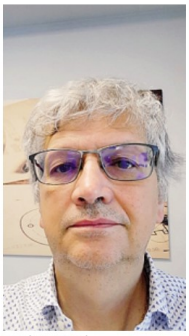
La testimonianza
Maggi, della ditta PVR: «Insegniamo il rispetto di procedure aziendali e tempi quotidiani»

«Abbiamo abitualmente ragazzi in stage, a prescindere dal bisogno di assumere, aiutandoli a confrontarsi con una vera attività lavorativa: non mettiamo i ragazzi a fare fotocopie o a stringere viti. Non diamo nemmeno particolari responsabilità, ma presentiamo loro le diverse attività aziendali in modo da chiarirci reciprocamente su quale sia la migliore collocazione in stage o in prospettiva di assunzione». Lo afferma Damiano Maggi, co-titolare con Luca Menaballi dell'azienda PVR di Valmadrera.

Dal 1964 l'azienda, 56 dipendenti, produce pompe a vuoto per l'industria con una quota estero del 75%, realizzata soprattutto in India. «Con un grosso cliente – afferma Maggi - siamo entrati anche nell'industria del biogas e con un cliente svedese siamo entrati nel recupero della gomma dalle ruote dei veicoli, ci sono impianti enormi in cui anche il vuoto ha un ruolo. E ci piace l'economia circolare».

I giovani arrivano in azienda in particolare dall'Istituto Aldo Moro, «ma abbiamo anche avuto stagisti dagli Istituti Badoni e Fiocchi e dall'Its che per la meccatronica è per noi davvero interessante. Per la parte commerciale, linguistica e amministrativa si collabora invece con l'Istituto Bachelet. Si tratta in genere di stage curriculari – aggiunge Maggi - quindi brevi ma significativi, che danno ai ragazzi l'opportunità di conoscere il lavoro e all'azienda una possibilità di valutare eventuali assunzioni. Cosa diversa per l'Its, che prevede invece un intervento importante date le 400 ore di tirocinio previste, con cui si instaura un rapporto che dà vita a un supporto notevole anche per l'azienda».

Negli ultimi tempi si è concretizzato in assunzione a tempo determinato solo uno stage: «Non avevo un'urgenza di inserire persone in organico. E il ragazzo ha poi trovato un'altra occupazione" - ci dice Maggi -. L'anno scorso abbiamo tentato di assumere tre ragazzi dall'Istituto Badoni, ma avevano scelto un futuro diverso, come un altro ragazzo che arrivava dall'Its: era davvero bravo, l'avrei assunto a occhi chiusi ma ha scelto di iscriversi a Infermieristica. Non una scelta avventata, quel ragazzo aveva propensioni per il lavoro di cura. L'ho sentito giorni fa ed è felice».


Damiano Maggi

Imparare sulla produzione o negli uffici va bene, ma, aggiunge Maggi, c'è altro: «Indirizziamo i ragazzi al rispetto delle procedure aziendali, del comportamento con gli altri e del rispetto dei tempi del lavoro». **M.Del.**

Download